

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

PERIODO GENNAIO-MARZO 2021

2021



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese le denunce relative alle infezioni da covid-19 avvenute nell'ambiente di lavoro o a causa dello svolgimento dell'attività lavorativa e in itinere. Il dato è comprensivo, inoltre, delle comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

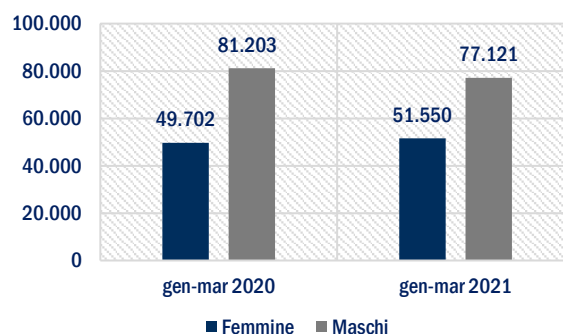
Nel periodo compreso tra gennaio e marzo 2021 si sono rilevate complessivamente 128.671 denunce di infortunio, l'1,71% in meno rispetto al periodo gennaio-marzo 2020.

Con riferimento al genere, la diminuzione riguarda la componente maschile, le cui denunce sono passate da 81.203 a 77.121 (-5,03%). In aumento, invece, le denunce della componente femminile, passate da 49.702 a 51.550 (+3,72%).

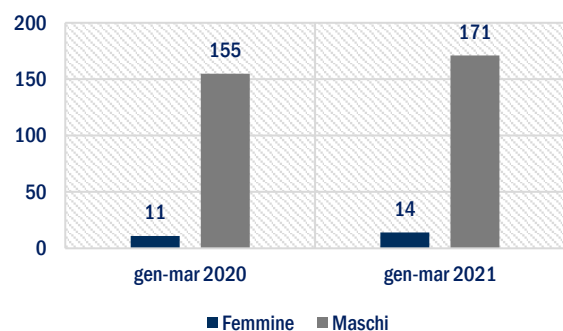
Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-marzo 2021 sono state 185, a fronte delle 166 denunce rilevate nell'analogo periodo del 2020 (+11,45%).

Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia la componente femminile, con 14 denunce a fronte delle 11 rilevate nell'analogo periodo dell'anno precedente (+27,27%), sia la componente maschile, con 171 denunce a fronte delle 155 rilevate nel 2020 (+10,32%).

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio con esito mortale per genere



Denunce di infortunio per genere

	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
Femmine	49.702	51.550	3,72
Maschi	81.203	77.121	-5,03
Totale	130.905	128.671	-1,71

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
Femmine	11	14	27,27
Maschi	155	171	10,32
Totale	166	185	11,45

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale delle denunce rilevate nei primi tre mesi dell'anno evidenzia, rispetto al periodo gennaio-marzo 2020, diminuzioni del 5,62% per il nord ovest, del 2,65% per il sud, del 2,38% per le isole e dello 0,38% per il centro. In controtendenza il nord est, con un incremento dell'1,93% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Mostrano un minor numero di denunce rispetto al 2020: la Lombardia (-1.793), la Puglia (-752), il Piemonte (-641), la Sardegna (-243), la Provincia autonoma di Trento (-215), la Calabria (-184), l'Umbria (-169), l'Emilia Romagna (-159), la Valle d'Aosta (-74), il Lazio (-59) e la Provincia autonoma di Bolzano (-48).

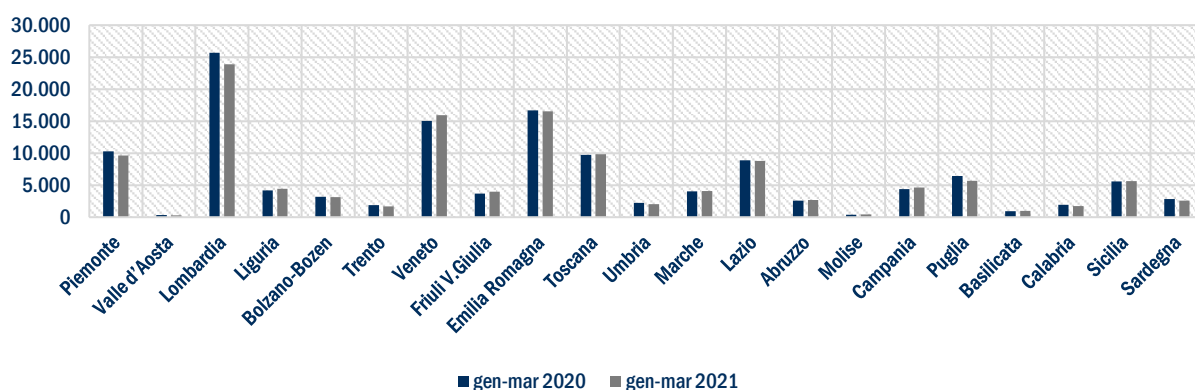
In controtendenza, mostrano aumenti: il Veneto (+906), il Friuli Venezia Giulia (+296), la Campania (+285), la Liguria (+230), l'Abruzzo (+88), la Toscana (+83), il Molise (+68), la Basilicata (+54), le Marche (+50) e la Sicilia (+43).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
NORD OVEST	40.524	38.246	-5,62
Piemonte	10.297	9.656	-6,23
Valle d'Aosta	338	264	-21,89
Lombardia	25.693	23.900	-6,98
Liguria	4.196	4.426	5,48
NORD EST	40.511	41.291	1,93
Bolzano-Bozen	3.203	3.155	-1,50
Trento	1.910	1.695	-11,26
Veneto	15.039	15.945	6,02
Friuli V.Giulia	3.675	3.971	8,05
Emilia Romagna	16.684	16.525	-0,95
CENTRO	24.854	24.759	-0,38
Toscana	9.744	9.827	0,85
Umbria	2.214	2.045	-7,63
Marche	4.033	4.083	1,24
Lazio	8.863	8.804	-0,67
SUD	16.613	16.172	-2,65
Abruzzo	2.576	2.664	3,42
Molise	371	439	18,33
Campania	4.370	4.655	6,52
Puglia	6.445	5.693	-11,67
Basilicata	938	992	5,76
Calabria	1.913	1.729	-9,62
ISOLE	8.403	8.203	-2,38
Sicilia	5.581	5.624	0,77
Sardegna	2.822	2.579	-8,61
TOTALE	130.905	128.671	-1,71

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-marzo 2021 le denunce di infortunio sono diminuite dell'1,71% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 128.671 casi rilevati, 115.286 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 13.385 gli infortuni in itinere.

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è dell'1,68% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 47,63% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio in occasione di lavoro, in aumento dell'1,64%, rappresentano l'89,60% del totale.

L'aumento rilevato (+ 1.858 casi) è da imputare alla sola componente femminile, con 4.281 casi in più (in dettaglio: 4.391 casi in più avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 110 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), mentre per la componente maschile si rilevano 2.423 casi in meno (-2.025 i casi senza il coinvolgimento del mezzo; -398 i casi con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

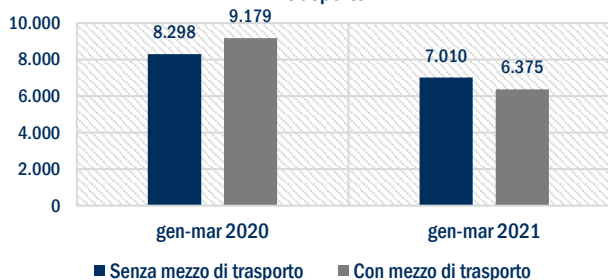
Le denunce di infortunio in itinere, in diminuzione del 23,41%, rappresentano il 10,40% del totale.

La diminuzione è da imputare sia alla componente femminile, con 2.433 denunce in meno (886 casi in meno avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1.547 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 1.659 denunce in meno (-402 i casi avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, -1.257 con il coinvolgimento del mezzo).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
Occasione di lavoro	113.428	115.286	1,64
senza mezzo di trasporto	110.986	113.352	2,13
<i>femmine</i>	39.962	44.353	10,99
<i>maschi</i>	71.024	68.999	-2,85
con mezzo di trasporto	2.442	1.934	-20,80
<i>femmine</i>	490	380	-22,45
<i>maschi</i>	1.952	1.554	-20,39
In itinere	17.477	13.385	-23,41
senza mezzo di trasporto	8.298	7.010	-15,52
<i>femmine</i>	4.749	3.863	-18,66
<i>maschi</i>	3.549	3.147	-11,33
con mezzo di trasporto	9.179	6.375	-30,55
<i>femmine</i>	4.501	2.954	-34,37
<i>maschi</i>	4.678	3.421	-26,87
Totale	130.905	128.671	-1,71

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-marzo 2021, aumenti per il centro (+47,83%), per il sud (+23,40%), per il nord est (+11,76%) e per il nord ovest (+4,44%). In controtendenza le isole, con il 52,94% in meno.

Le regioni che mostrano aumenti sono: il Lazio (12 casi in più), l'Abruzzo (+8), la Lombardia (+6), la Campania (+5), la Provincia autonoma di Bolzano e il Molise (+3), il Veneto e l'Emilia Romagna (+2), la Toscana e l'Umbria (+1).

Le regioni in cui si è rilevato un minor numero di denunce sono: la Sicilia (7 casi in meno), il Piemonte e la Puglia (-4), le Marche (-3), il Friuli Venezia Giulia e la Sardegna (-2), la Provincia autonoma di Trento e la Basilicata (-1).

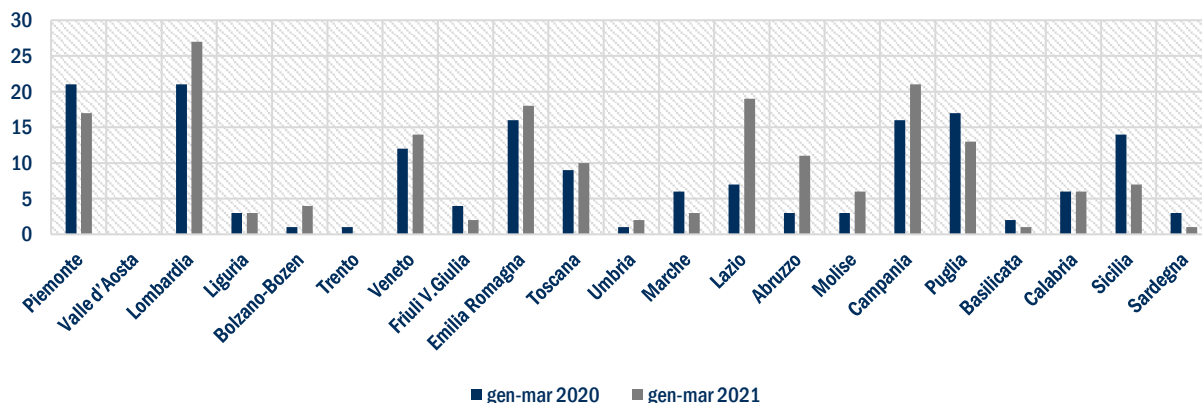
Infine, non si sono rilevati scostamenti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente in Valle d'Aosta (nessuna denuncia), Liguria (3 casi) e Calabria (6 casi).

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
NORD OVEST	45	47	4,44
Piemonte	21	17	-19,05
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	21	27	28,57
Liguria	3	3	0,00
NORD EST	34	38	11,76
Bolzano-Bozen	1	4	300,00
Trento	1	0	-100,00
Veneto	12	14	16,67
Friuli V.Giulia	4	2	-50,00
Emilia Romagna	16	18	12,50
CENTRO	23	34	47,83
Toscana	9	10	11,11
Umbria	1	2	100,00
Marche	6	3	-50,00
Lazio	7	19	171,43
SUD	47	58	23,40
Abruzzo	3	11	266,67
Molise	3	6	100,00
Campania	16	21	31,25
Puglia	17	13	-23,53
Basilicata	2	1	-50,00
Calabria	6	6	0,00
ISOLE	17	8	-52,94
Sicilia	14	7	-50,00
Sardegna	3	1	-66,67
TOTALE	166	185	11,45

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortunati

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-marzo 2021 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate dell'11,45% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dei 185 casi rilevati, 154 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, 31 gli infortuni in itinere.

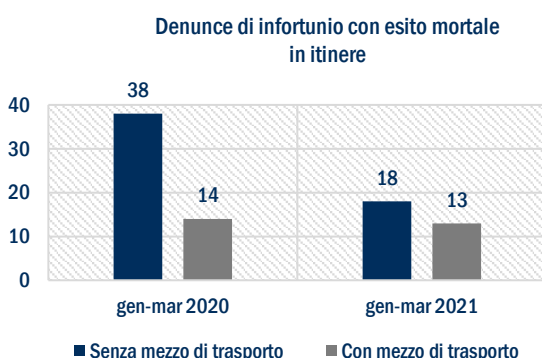
L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 7,14% per gli infortuni in occasione di lavoro e del 41,94% per gli infortuni in itinere.

Le denunce di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro, in aumento del 35,09%, rappresentano l'83,24% del totale.

L'aumento rilevato (+ 40 casi) è da imputare sia alla componente femminile, con 8 casi in più (tutti avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto), sia alla componente maschile, con 32 casi in più (+ 39 i casi senza il coinvolgimento del mezzo; -7 i casi con il coinvolgimento del mezzo di trasporto).

Le denunce di infortunio in itinere, in diminuzione del 40,38%, rappresentano il 16,76% del totale.

La diminuzione è da imputare sia alla componente femminile, con 5 denunce in meno (3 casi in meno senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 2 casi in meno con il coinvolgimento del mezzo), sia alla componente maschile, con 16 denunce in meno (-17 i casi avvenuti senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, 1 caso in più con il coinvolgimento del mezzo).



Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
Occasione di lavoro	114	154	35,09
senza mezzo di trasporto	96	143	48,96
<i>femmine</i>	3	11	266,67
<i>maschi</i>	93	132	41,94
con mezzo di trasporto	18	11	-38,89
<i>femmine</i>	0	0	
<i>maschi</i>	18	11	-38,89
In itinere	52	31	-40,38
senza mezzo di trasporto	38	18	-52,63
<i>femmine</i>	6	3	-50,00
<i>maschi</i>	32	15	-53,13
con mezzo di trasporto	14	13	-7,14
<i>femmine</i>	2	0	-100,00
<i>maschi</i>	12	13	8,33
Totale	166	185	11,45

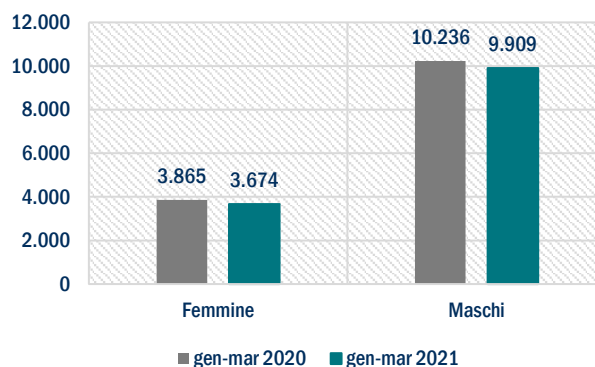
Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-marzo 2021 le denunce di malattie professionali protocollate sono state 13.583, il 3,67% in meno rispetto all'analogo periodo del 2020 (14.101).

Nel dettaglio per genere, si rilevano 191 denunce in meno per le femmine (da 3.865 a 3.674, in calo del 4,94%) e 327 in meno per i maschi (da 10.236 a 9.909, in calo del 3,19%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
Femmine	3.865	3.674	-4,94
Maschi	10.236	9.909	-3,19
Totale	14.101	13.583	-3,67

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale mostra, per il periodo gennaio-marzo 2021, diminuzioni per le isole (-23,80%) e il nord ovest (-16,62%). In controtendenza rispetto all'andamento nazionale si evidenziano aumenti per il sud (+1,94%), il nord est (+0,95%) e il centro (+0,91%).

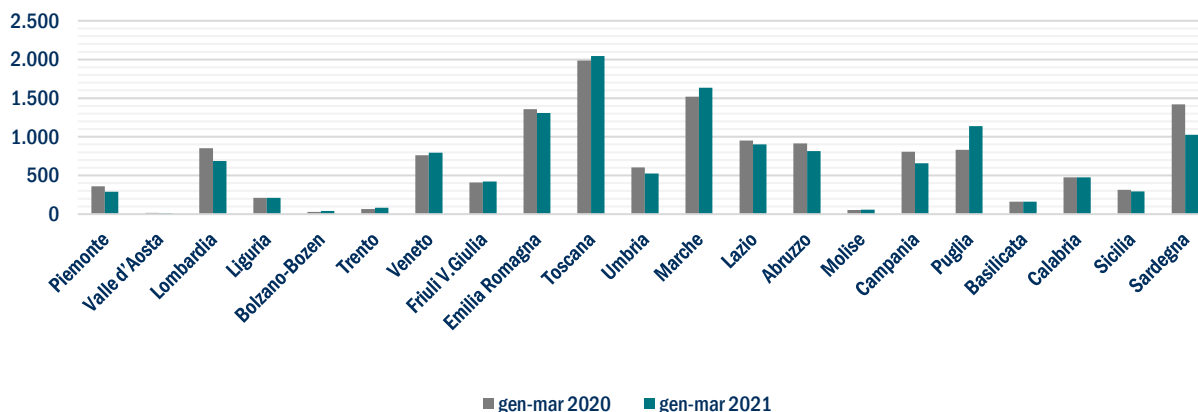
Le regioni in cui il numero delle denunce di malattie professionali protocollate è risultato inferiore sono: la Sardegna (394 denunce in meno), la Lombardia (-165), la Campania (-147), l'Abruzzo (-99), l'Umbria (-77), il Piemonte (-69), il Lazio (-51), l'Emilia Romagna (-50), la Sicilia (-19), la Valle d'Aosta (-3), la Liguria e la Basilicata (-2).

Le regioni interessate da aumenti sono: la Puglia (+304), le Marche (+114), la Toscana (+60), il Veneto (+33), le Province autonome di Bolzano (+16) e di Trento (+14), il Friuli Venezia Giulia (+12), il Molise (+6) e la Calabria (+1).

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-mar 2020	gen-mar 2021	%
NORD OVEST	1.438	1.199	-16,62
Piemonte	360	291	-19,17
Valle d'Aosta	15	12	-20,00
Lombardia	852	687	-19,37
Liguria	211	209	-0,95
NORD EST	2.624	2.649	0,95
Bolzano-Bozen	27	43	59,26
Trento	68	82	20,59
Veneto	763	796	4,33
Friuli V.Giulia	408	420	2,94
Emilia Romagna	1.358	1.308	-3,68
CENTRO	5.061	5.107	0,91
Toscana	1.986	2.046	3,02
Umbria	604	527	-12,75
Marche	1.519	1.633	7,50
Lazio	952	901	-5,36
SUD	3.243	3.306	1,94
Abruzzo	913	814	-10,84
Molise	53	59	11,32
Campania	806	659	-18,24
Puglia	832	1.136	36,54
Basilicata	163	161	-1,23
Calabria	476	477	0,21
ISOLE	1.735	1.322	-23,80
Sicilia	314	295	-6,05
Sardegna	1.421	1.027	-27,73
TOTALE	14.101	13.583	-3,67

Fonte Open data: dati rilevati al 31 marzo di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del d.lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg \ \& \ \text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica